

Prescrizione: 3 giorni di sciopero dei penalisti: Protesta dal 24 al 26 maggio anche su norme intercettazioni

(ANSA) - Roma, 9 Maggio - Contro una riforma della prescrizione "che non accorcia ma allunga i tempi del processo" gli avvocati penalisti incroceranno le braccia per tre giorni dal 24 al 26 maggio. Lo sciopero, proclamato dell'"Unione delle camere penali, e" anche contro le attuali norme sulle intercettazioni che non garantiscono "la riservatezza" e la riforma "asistemica" del processo. I penalisti contestano "lo slogan "prescrizione piu" lunga e processi piu" brevi, un ossimoro per coprire le carenze organizzative che portano oltre il 70% dei processi a prescriversi nel corso delle indagini preliminari". Ma nel mirino c"e" soprattutto la riforma della prescrizione che allungando i tempi del processo, "viola la presunzione di innocenza e il diritto alla vita degli imputati". E la attuale normativa in tema di intercettazioni "del tutto insufficiente a garantire la riservatezza delle comunicazioni di coloro che occasionalmente (o indirettamente) vengono intercettati". Ma non basta: la protesta serve anche a dire no "contro ogni ulteriore estensione del "processo a distanza" ai processi penali con detenuti", a "ribadire la critica agli strumenti del "doppio binario", del regime speciale del 41bis" e a contestare "l'interpretazione delle norme, processuali e sostanziali, in materia di misure cautelari reali ed in materia di utilizzo degli strumenti di captazione intrusivi". Lo sciopero e" anche contro la "nuova pericolosa spinta autoritaria, ispirata e alimentata da vari settori della magistratura che alimentano il conflitto aperto dalla Magistratura associata nei confronti della Politica, che deve preservare la propria indipendenza dalla magistratura e sottrarsi, con eguale autorevolezza ed autonomia, alla azione condizionante del populismo". "Astensione - conclude l'Ucpi - per far sentire la voce dei penalisti a sostegno dell'autonomia del Legislatore, per ricordargli il suo vincolo ai valori della Costituzione, ed il legame indissolubile dei principi del contraddittorio, dell'immediatezza, del giusto processo e della ragionevole durata, con la liberta" di tutti e con la vita della nostra stessa democrazia". (ANSA)

Sciopero penalisti 24-25-26 maggio contro riforma prescrizione

Nel mirino dell'Ucpi anche intercettazioni e processi a distanza Roma, 9 mag. (Askanews) - Astensione nazionale dei penalisti, il 24, 25 e 26 maggio 2016, contro una riforma asistemica del processo, contro lo slogan "prescrizione più lunga e processi più brevi", un ossimoro per coprire le carenze organizzative che portano oltre il 70% dei processi a prescriversi nel corso delle indagini preliminari, contro una riforma della prescrizione che non accorcia, ma allunga i tempi del processo, violando la presunzione di innocenza, il diritto alla vita degli imputati. Lo riferisce un comunicato dell'Unione Camere Penali. Contro la attuale normativa in tema di intercettazioni del tutto insufficiente a garantire la riservatezza delle comunicazioni di coloro che occasionalmente (o indirettamente) vengono intercettati, e per la distruzione delle intercettazioni irrilevanti ai fini della "prova del reato". Contro ogni ulteriore estensione del "processo a distanza" ai processi penali con detenuti. Per ribadire la critica agli strumenti del "doppio binario", del regime speciale del 41 bis ord. pen. e dell'art. 146 bis att. c.p.p. Contro l'interpretazione delle norme, processuali e sostanziali, in materia di misure cautelari reali ed in materia di utilizzo degli strumenti di captazione intrusivi. Contro questa nuova pericolosa spinta autoritaria, ispirata e alimentata da vari settori della magistratura che alimentano il conflitto aperto dalla Magistratura associata nei confronti della Politica, che deve preservare la propria indipendenza dalla magistratura e sottrarsi, con eguale autorevolezza ed autonomia, alla azione condizionante del populismo. Astensione per far sentire la voce dei penalisti a sostegno dell'autonomia del Legislatore, per ricordargli il suo vincolo ai valori della Costituzione, ed il legame indissolubile dei principi del contraddittorio, dell'immediatezza, del giusto processo e della ragionevole durata, con la libertà di tutti e con la vita della nostra stessa democrazia.

GIUSTIZIA, ASTENSIONE UCPI CONTRO RIFORMA PRESCRIZIONE E INTERCETTAZIONI:

(Public Policy) - Roma, 9 mag - Astensione nazionale dei penalisti il 24, 25 e 26 maggio, "contro una riforma asistemica del processo, contro lo slogan ""prescrizione più lunga e processi più brevi"" , un ossimoro per coprire le carenze organizzative che portano oltre il 70% dei processi a prescriversi nel corso delle indagini preliminari". È quanto si legge in una nota dell'""Unione Camere penali. I penalisti protestano "contro una riforma della prescrizione che non accorcia, ma allunga i tempi del processo, violando la presunzione di innocenza, il diritto alla vita degli imputati". E ancora: "Contro la attuale normativa in tema di intercettazioni del tutto insufficiente a garantire la riservatezza delle comunicazioni di coloro che occasionalmente (o indirettamente) vengono intercettati, e per la distruzione delle intercettazioni irrilevanti ai fini della ""prova del reato"". Contro ogni ulteriore estensione del ""processo a distanza"" ai processi penali con detenuti". Per l'Ucpi occorre "ribadire a critica agli strumenti del ""doppio binario"", del regime speciale del 41 bis ord. pen. e dell'""art. 146 bis att. c.p.p. Contro l'""interpretazione delle norme, processuali e sostanziali, in materia di misure cautelari reali ed in materia di utilizzo degli strumenti di captazione intrusivi"". Contro questa nuova pericolosa spinta autoritaria ispirata e alimentata da vari settori della

magistratura che alimentano il conflitto aperto dalla magistratura associata nei confronti della politica, che deve preservare la propria indipendenza dalla magistratura e sottrarsi, con eguale autorevolezza ed autonomia, alla azione condizionante del populismo". E infine: "Astensione per far sentire la voce dei penalisti a sostegno dell'"autonomia del legislatore, per ricordargli il suo vincolo ai valori della Costituzione, ed il legame indissolubile dei principi del contraddittorio, dell'"immediatezza, del giusto processo e della ragionevole durata, con la libertà di tutti e con la vita della nostra stessa democrazia". (Public Policy)

Giustizia: penalisti in sciopero il 24, 25 e 26 maggio:(AGI) - Roma, 9 mag. - "Astensione nazionale dei penalisti il 24, 25 e 26 maggio, contro una riforma asistemica del processo, contro lo slogan "prescrizione piu" lunga e processi piu" brevi", un ossimoro per coprire le carenze organizzative che portano oltre il 70% dei processi a prescriversi nel corso delle indagini preliminari, contro una riforma della prescrizione che non accorcia, ma allunga i tempi del processo, violando la presunzione di innocenza, il diritto alla vita degli imputati". E' quanto si legge in una nota dell'Unione delle Camere penali italiane. "Contro l'attuale normativa interna di intercettazioni del tutto insufficiente a garantire la riservatezza delle comunicazioni di coloro che occasionalmente (o indirettamente) vengano intercettati - spiegano ancora i penalisti - e per la distruzione delle intercettazioni irrilevanti ai fini della "prova del reato". Contro ogni ulteriore estensione del "processo a distanza" ai processi penali con detenuti. Per ribadire la critica agli strumenti del "doppio binario", del regime speciale del 41 bis ord. pen. e dell'art. 146 bis att. c.p.p. Contro l'interpretazione delle norme, processuali e sostanziali, in materia di misure cautelari reali ed in materia di utilizzo degli strumenti di captazione intrusivi. Contro questa nuova pericolosa spinta autoritaria, ispirata e alimentata da vari settori della magistratura che alimentano il conflitto aperto dalla Magistratura associata nei confronti della Politica, che deve preservare la propria indipendenza dalla magistratura e sottrarsi, con eguale autorevolezza ed autonomia, alla azione condizionante del populismo. Astensione per far sentire la voce dei penalisti a sostegno dell'"autonomia del Legislatore, per ricordargli il suo vincolo ai valori della Costituzione, ed il legame indissolubile dei principi del contraddittorio, dell'"immediatezza - concludono -, del giusto processo e della ragionevole durata, con la liberta" di tutti e con la vita della nostra stessa democrazia". (AGI)